



Autore

François Zourabichvili

**Introduzione e traduzione di Cristina Zaltieri
(Università di Bergamo)**

- Copertina di Giovanni Galafassi
- Collana: **Il corpo della filosofia**
- Data di pubblicazione: aprile 2012
- ISBN-13: **978-88-95967-23-3**
- Pagine: 90 + 4
- Formato: 14 x 21
- Reparto: filosofia
- **Prezzo € 14.00**

François Zourabichvili, È stato professore di liceo dal 1988 al 2001, in seguito *maître de conférences* presso l'Université Paul Valéry di Montpellier, e direttore di programma del Collège international de philosophie dal 1998 al 2004. È morto suicida nel 2006. Tra le opere: *Deleuze. Une philosophie de l'événement*, PUF, Paris 1994. (tr. it., "Deleuze. Una filosofia dell'evento", Ombre Corte, Verona 2002) ;); *Le conservatisme paradoxal de Spinoza. Enfance et royauté*, PUF, Paris 2002.

Dello stesso Autore, la casa editrice Negretto ha recentemente pubblicato in Italia l'importante testo "Spinoza. Une physique de la pensée", PUF, Paris 2002 con il titolo *Spinoza. Una fisica del pensiero*, Mantova 2012, (trad. it. di Franco Bassani e presentazione di Cristina Zaltieri)

Cristina Zaltieri, Laureata in filosofia all'Università Statale di Milano con la tesi "Il pensiero ermeneutico di Paul Ricoeur". Tra le pubblicazioni: *Il secolo della conoscenza*, Guerini, Milano, 2001, *Felicità e bene comune. Etica e politica nel Novecento*, Mimesis, Milano, 2004. Ultimo libro pubblicato: *L'invenzione del corpo*, Negretto Ed., Mantova 2010. Ha curato il testo di F.Zourabichvili, *Una fisica del pensiero*, per la tr.di F.Bassani, Negretto Ed., Mantova, 2012. Ora sta conducendo una ricerca presso l'Università di Bergamo su " Il divenire della Bildung in Nietzsche e in Spinoza"

Il lavoro di Zourabichvili ha alcuni meriti indiscutibili che lo rendono unico nel panorama degli studi critici su Deleuze: in primo luogo si lascia alle spalle gli stereotipi che troppo spesso accompagnano qualsiasi discorso su Deleuze (filosofo dell'anarchia del desiderio, dell'antipsichiatria, dell'immaginazione al potere...) procedendo deciso, oltre la fascinazione deleuziana con il suo duplice effetto di seduzione o di repulsione, a interrogarne semplicemente e radicalmente i concetti.

In secondo luogo segue con radicalità e coerenza quell'indicazione metodologica offerta da Deleuze che ne marca l'originalità e la distanza dalle varie declinazioni dell'ermeneutica del novecento: muovendo dall'assunto che la pratica filosofica non è altro che creazione di concetti e che tali concetti esauriscano nel loro viluppo speculativo tutto il senso di un pensiero, interpretare una filosofia esige lo sforzo e l'esercizio di una lettura "alla lettera" dei concetti. Bisogna, ossia, non ricercare in essi un senso riposto, altro, un'autenticità che stia al di là della lettera, ma occorre piuttosto svolgere con pazienza e dedizione tutto il pensiero che nei concetti è implicato, tutte le virtualità che sono implicite e virtuali nell'inviluppo costitutivo di ogni concetto.

Questo viaggio all'interno di una delle officine del pensiero più innovative e fertili del secolo scorso, ha inoltre il merito di mostrare, lungo il percorso all'interno dei concetti deleuziani, le vicinanze e le distanze tra Deleuze e i grandi capiscuola del pensiero continentale del Novecento Heidegger, Husserl, Wittgenstein, Freud,.. e gli scambi con i compagni di cammino del suo tempo quali Derrida, Foucault, gli strutturalisti, gli analitici...

La lettura di questo *Vocabolario di Deleuze* non cerca una semplificazione del pensiero di Deleuze, vuole piuttosto comprenderlo, svolgendo pazientemente e tenacemente concetti quali quelli di "rizoma", "taglio-flusso", "cristallo di tempo", "ritornello", "corpo senz'organi", che hanno inciso profondamente nella filosofia degli ultimi decenni e che ancora richiedono di essere accolti nella ricchezza e profondità sia della loro forza speculativa sia della loro effettualità etico-politica, entrambe tutt'altro che avulse dal nostro presente.

www.negrettoeditore.it

negrettoeditore@gmail.com - cell 3405241726 – Per ricevere il volume, le librerie si rivolgano ai distributori regionali (pag. sul sito) –

i privati possono scrivere una mail all'editore con la richiesta, l'indirizzo e il n. tel.